

tutta la benevolenza per modo da potere anticipare l'esecuzione dei lavori, i quali, si deve pure riconoscerlo, differiti al 1910 o 1911, probabilmente arriverebbero quando i danni sarebbero estremamente aumentati.

Vi è un'ultima parte della regione reggiana, quella del circondario di Guastalla, la quale è pure stata oggetto, per le bonifiche e per impedire i gravi danni ai quali per inondazioni va soggetta, è stata, dico, oggetto di studi da parte del Genio civile e dell'ispettore compartimentale.

Si è attribuita come causa di danni e di inondazioni a quel territorio la condizione del colatore Parmigiana-Moglia, che è retto da un consorzio. Per questo vi fu una grande divergenza di fatto, in quanto che, mentre si riferiva che quel consorzio non curasse lodevolmente la manutenzione del colatore, tanto che si proponeva di riformarne le aste, lasciandogli un sufficiente franco per impedire le inondazioni; d'altro lato il consorzio non convenne punto in questo avviso ed ha respinto l'accusa di non aver convenientemente mantenuto il colatore: soltanto ha fatto accertare come fino a quando non si faccia l'abbassamento dell'alveo del Secchia, tornerà affatto inutile mantenere bene questi colatori perchè le condizioni altimetriche non davano la possibilità di farli funzionare.

A questo riguardo vi è una speciale Commissione la quale deve riferire sulle opere necessarie all'oggetto di ottenere che tutti questi colatori possano funzionare. E l'ispettore compartimentale del Genio civile sta attendendo agli studi necessari per avere un adeguato concetto dei lavori e delle operazioni più necessarie ed urgenti che occorrono per riparare a questi gravi danni; alle quali operazioni e lavori il Governo si propone di attendere con tutta la sollecitudine che la gravità dell'opera e la gravità dei danni reclamano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

MARSENGO-BASTIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Nulla ho da aggiungere a quanto ha detto il mio collega dei lavori pubblici. Dichiaro soltanto di aver fatto vive sollecitazioni al prefetto perchè queste opere pubbliche siano al più presto compiute.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi per dichiarare se sia soddisfatto.

COTTAFVI. La diffusa risposta da-

tami dal sottosegretario di Stato per i lavori pubblici è una promessa per l'avvenire, ed io vorrei che questa promessa fosse tale da appagarmi completamente. Certo le buone intenzioni e la competenza non mancano, ma io non posso a meno di notare che già da parecchi anni ad ogni primavera e ad ogni autunno, secondochè si verificano le inondazioni nell'una o nell'altra stagione, i rappresentanti della provincia di Reggio Emilia, ed anche di quella di Modena, vengono ad occupare la Camera di questo gravissimo problema, che non interessa soltanto le classi facoltose, ma altresì, e forse più, le classi degli umili.

E notino gli onorevoli sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per l'interno, che nelle due provincie di Modena e di Reggio, si vanno applicando nuove forme di coltivazione, esercite da affittanze operaie collettive. Orbene, queste affittanze collettive possono, come già è successo, da un momento all'altro trovarsi rovinate a causa delle inondazioni. Il Genio civile si reca sopra luogo di solito soltanto quando è necessario riparare a rotture di argini, ma durante tutto l'anno, quando si dovrebbero eseguire i lavori di consolidamento e rafforzamento degli argini, deve rimanere nei propri uffici perchè non autorizzato ad ispezioni non ordinate dal Ministero. Quindi l'accesso sopra luogo quando l'acqua ha già invaso il territorio non serve che a far rilevare i danni e a far nascere speranze per l'avvenire che poi vengono frustrate.

Ricordo che un collega socialista, per fargli rilevare *de visu* la gravità del problema, condusse il prefetto sui luoghi che erano ridotti ad uno specchio d'acqua. E noi dobbiamo considerare che avremo quest'anno nelle provincie di Reggio Emilia e Modena una larghissima disoccupazione, perchè molti terreni non potranno essere coltivati. Credo quindi che sia assolutamente il caso di prendere qualche provvedimento radicale.

La mia interrogazione è duplice, ed è stata rivolta ai due ministri dei lavori pubblici e dell'interno, appunto perchè ci sono bisogni urgenti da riparare, non soltanto in linea agricola.

Il rappresentante del Ministero dell'interno mi ha risposto, colla sua abituale cortesia e gentilezza, ed io non ho che ad esprimere il desiderio che egli assuma informazioni presso i prefetti per dare i provvedimenti più urgenti per quelle famiglie che rimasero prive di tutto; provvedimenti con-